

## PROGETTO “ IL MIO HANDICAP SEI TU! “

CLASSE: 1° “E”, scuola Primaria

OBIETTIVI:

- Portare gli alunni a riflettere sulla disabilità nella vita quotidiana, quale importante tema sociale, discutendone in gruppo e dando modo di riportare, nel caso, le proprie esperienze personali;
- Sensibilizzare i bambini all’osservazione dell’ambiente e delle dinamiche sociali che si creano nel mondo circostante, facendo attenzione alle risposte che ne derivano a livello emozionale;
- Realizzare lavori ed espressioni artistiche di vario genere che siano frutto della riflessione sul tema



### GERONIMO STILTON e LORY, LA SUA AMICA SPECIALE

- Ero davvero impaziente di sedermi e godermi tranquillamente il match, quando da lontano vedo correre verso il campo da tennis, tutta affannata, la mia amica Lory. Ehi mai vista Lory in quelle condizioni! Lei è una ragazza sempre molto calma e tranquilla ma oggi la vedevo davvero nervosa e .... FUORI DI TESTA! Lory è una ragazza sulla sedia a rotelle, con lei ho condiviso tante belle avventure, belle serate ed esperienze che ricorderò per tutta la vita, perché ricche di gioia ed allegria. È un tipo molto positivo e solare, ci si sta bene in compagnia, ci si diverte e non si smette mai di ridere perché ha un

modo di vedere la vita davvero spensierato, ti riesce sempre a mettere di buon umore. È una ragazza molto generosa e sportiva. Nel suo tempo libero ama farsi lunghe nuotate in piscina oppure andare in ludoteca e circondarsi di bambini ai quali legge bellissime storie di fantasia. Oggi però non era la Lory che conoscevo io, la vedevo diversa, era arrabbiata e scura in viso ....

”Cosa ti succede Lory? Non ti ho mai vista così!”

“ Ciao Geronimo! È iniziata la partita? Mi dispiacerebbe perderla, sono partita da casa con molto anticipo e ora rischio, per assurdo, di far tardi, **che tristezza!**”

“Non ti preoccupare!- le dissi, cercando di tranquillizzarla, di farla calmare – c’è ancora del tempo, rilassati! Che ti succede?”

“ Ho avuto molta difficoltà a trovare parcheggio, nonostante qui ci siano molti parcheggi per persone disabili. Molta gente che non riusciva a trovare posto per la loro auto, invece di cercare altrove, ha deciso di parcheggiare entro le strisce gialle, quelle riservate, togliendo quindi la possibilità a persone come me, che hanno difficoltà, di parcheggiare tranquillamente. Sai ho dovuto lasciare la macchina in un posticino nascosto che ho trovato per caso in un vicolo dietro il campo da tennis e per venire qui ho dovuto faticare molto, camminando , anzi **roteando** con la mia sedia, per non parlare del tempo che ci ho impiegato. Non si fa così! Questa è **INCIVILTA’!** Lo sanno tutti che i parcheggi con le strisce gialle sono riservati a persone che hanno problemi di salute, che non possono camminare e che devono avere un posto dedicato a loro; i disabili devono essere aiutati e agevolati lasciando loro dei posti riservati e disponibili sempre. È un loro **DIRITTO** e tutti hanno il **DOVERE** di rispettarlo. Parcheggiando al loro posto si crea un disagio enorme ma molti ancora non capiscono un concetto così semplice. Ti dirò di più Geronimo caro! Mentre venivo, roteando a fatica con la mia sedia, bè ! È stata una vera Odissea!!! La strada non è stata affatto facile da percorrere. Il percorso sui marciapiedi era pieno di ostacoli: monopattini lasciati nel bel mezzo del percorso, biciclette parcheggiate in modo da bloccare il passaggio, auto o cassonetti o spazzatura davanti gli scivoli che dovevo prendere per scendere dal marciapiede , credimi! È stata davvero una brutta avventura, per non parlare del rischio che ho corso perché in alcuni casi sono stata costretta a camminare sulla strada dove sfrecciano le macchine, visto che il marciapiede era impercorribile e pieno di ostacoli ed impedimenti. Vorrei che ci fosse più educazione, rispetto e senso civico. Purtroppo ci sono molte persone nelle mie condizioni e devono poter vivere serenamente”.

- Aveva perfettamente ragione la mia amica. Lory era delusa ed amareggiata perché una idea importantissima, alla quale lei credeva molto, cioè il rispetto per i più bisognosi e deboli, non era stata rispettata, non ancora capita e

questo, in una società evoluta come la nostra è grave. La feci parlare, così si tranquillizzò un po', le offrii una limonata ed uno spicchio di buona groviera e le tornò il suo solito sorriso. Adesso sì che la riconoscevo ma dentro di me ero anch'io molto amareggiato perché non sopportavo l'idea che l'inciviltà della gente aveva potuto togliere la felicità, l'entusiasmo, il sorriso ad una splendida persona come lei. Tutto questo non dovrebbe succedere mai. Meno male che ora stavamo finalmente insieme e pronti per goderci lo spettacolo.

Mi raccomando!!! È un messaggio per voi ragazzi. Siate sempre rispettosi e responsabili rispetto ai più deboli, diventate adulti intelligenti e civili e non fate questi sciocchi errori che possono mettere in difficoltà persone che già hanno molte altre difficoltà. E soprattutto, ora che siete ancora piccoli, se vi capita, dite ai vostri genitori e agli adulti intorno, quanto sia importante comportarsi in modo civile ed educato, rispettare tutte le regole che ci permettono di vivere serenamente e nel rispetto di tutti.

**MI FIDO DI VOI!**

Il vostro amico



**Geronimo Stilton**



NOI SAPIAMO VIVERE IN MODO CIVILE



IL RUMORE DEL MARE È BELLO COME RISPETTARE LE REGOLE, MA È PIÙ BELLO CON TANTA PACE E RISPETTO

FAKE BENE

RESPECT

RESPECT - PANORAMA

RESPECT - PANORAMA

RESPECT - PANORAMA

RESPECT - PANORAMA

RESPECT - PANORAMA



NOI SAPIAMO VIVERE BENE  
ECONOMIA, ARMONIA,

PAZIENZA



RESPECT - PANORAMA  
RESPECT - PANORAMA  
RESPECT - PANORAMA

MOI \$A PPIAMO

Y I V E R E



VIVERE IN



P A R C E

MI E I  
DI RITTI  
DOVE  
SONO?





M  
D  
R  
G  
M  
A  
N  
T  
U  
O  
P  
O  
S  
T  
O

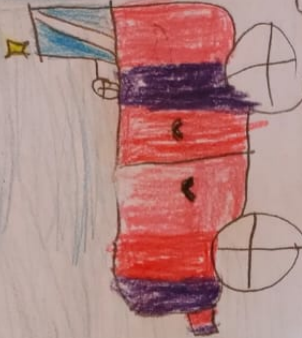
N  
E  
V  
I  
A  
M  
C  
H  
O  
R  
A

O  
N  
I  
E  
R  
M  
A  
R  
T

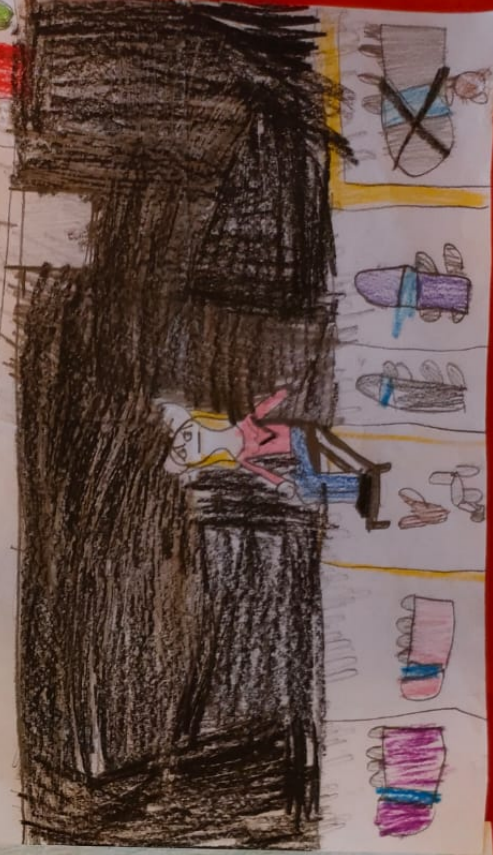




sunda



CAMPO DI TENNIS





NON-FERMARTI-DEVI-  
ANCORA-PARCHEGGIARE  
-TROVA-IL-TUO-POSTO





